

TRIBUNALE

«Diffamarono la Iena» In otto sono sotto processo

GROSSETO. **Lorenzo Mancineschi** di nuovo in Tribunale. Ma stavolta da parte offesa, in procinto di costituirsi parte civile alla prima udienza, che si terrà a settembre davanti al giudice **Marco Bilisari**.

Diffamazione aggravata il reato ipotizzato nei confronti di otto grossetani, che con i loro commenti sui social avrebbero offeso la reputazione della "Iena scomoda", come era intitolata la pagina di Mancineschi. Questi aveva riportato un post che aveva come tema il parco pubblico di via Clodia e l'intervento della società Sistema, un post che era stato sottoposto a screenshot, pubblicato su un altro profilo e quindi commentato. Era il 18 settembre di due anni fa. Mancineschi aveva letto e conservato quanto era stato pubblicato e ne aveva fatto oggetto di una querela, assistito dall'avvocata **Tania Amarugi**. Il pubblico ministero **Valeria Lazzarini**, chiuse le indagini, ha deciso per la citazione a giudizio di: **Silvia Bocci**, **Cinzia Capecci**, **Tommaso Casalini**, **Emanuela Guidarelli**, **Simona Guidarelli**, **Raffaello Milani**, **Carlo Salvestroni**, **Davide Vaglica**.

Secondo l'imputazione, Mancineschi sarebbe stato tra l'altro definito come un «ebete» (da Milani), «buffone» (Salvestroni), «ignorante» (Casalini), con invito a lasciarlo «bearsi nella sua pochezza» (Bocci), oppure come una persona con delle «battere in testa» (Emanuela Guidarelli), «non rifinito» (Capecci), «buffone» (Simona Guidarelli).



Lorenzo Mancineschi

In questo stesso processo sarà poi trattata un'altra vicenda, che vede imputata la sola Emanuela Guidarelli e che risale a circa un mese dopo. Anche in questo caso l'ipotesi è di diffamazione aggravata. In questo caso l'origine era un post di Mancineschi che riferiva di essere al pronto soccorso. Il riferimento

era a una lite nella quale era rimasto ferito (per questo episodio la Iena è parte offesa di fronte al giudice di pace Lotti, il processo è stato già aperto). Il commento di Guidarelli: «Colui che voleva SISTEMA è stato SISTEMATO (il maiuscolo è nel testo originale, ndr). E comunque non lo ha nemmeno sfiorato. Vi ricordate quando denunciò un vigile per averlo spinto dalle scale e dal referto ospedaliero risultò essersi danneggiato la rotula sinistra ma nel video della sera lo mise nella destra? Ecco... uguale».